

→ SPETTACOLI

PRIME AL CINEMA /1 - THE BOX

Una scatola piena di misteri

Richard Kelly, l'autore di *Donnie Darko*, un «film di culto» fra i giovani, una commedia adolescenziale, una storia d'amore con misurate incursioni nella fantascienza e nell'horror, è il coproduttore, sceneggiatore e regista di *The Box*, trasposizione di un racconto, *Button, Button*, pubblicato con altri da Fanucci Editore, dello scrittore statunitense Richard Burton Matheson, alcune opere del quale, già in passato, sono state portate sullo schermo (fra le altre *Io sono leggenda* nell'omonimo film di Francis Lawrence). In *The Box* («La scatola») Kelly snoda una vicenda, ben ambientata negli anni '70 del secolo scorso, che si rivela intrigante, carica di tensione e di mistero, pervasa da un clima di suspense e di ambiguità, in cui si colgono echi



di film di Alfred Hitchcock e di David Lynch, un clima alimentato da idonee scelte di regia, ma che svanisce poi lentamente. Kelly non intende lasciar irrisolti i quesiti, via via affioranti, sui meandri della psiche umana, sui dilemmi della coscienza, sui guasti dell'egoismo e scivolano pertanto, fra suggestioni e inquietanti segnali, in una esposizione confusa con rimandi a miti, leggende e credenze religiose. Elude pertanto una descrizione compiuta, chiarendone le valenze, del dramma dei coniugi Norma e Arthur Lewis (Cameron Diaz e James Marsden), una giovane coppia con un figlio e qualche problema di natura economica da risolvere. Arthur lavora

alla Nasa, al progetto Viking (la sonda poi inviata su Marte) e Norma, leggermente claudicante, insegna in un liceo privato con un contratto vicino alla scadenza. Una mattina trova davanti alla porta di casa un pacchetto contenente una scatola con un pulsante, unitamente ad un biglietto, con cui si preannuncia la visita nel pomeriggio di un certo Arlington Steward (Frank Langella). Egli spiega a Norma che, premendo il pulsante, provocherebbe la morte di una persona a lei sconosciuta e guadagnerebbe un milione di dollari. In caso contrario, riceverebbe per il disturbo la ricompensa di cento dollari. Norma e Arthur hanno ventiquattro ore per decidere.

Achille Frezzato

THE BOX
di Richard Kelly
con Cameron Diaz, James Marsden

PRIME AL CINEMA /2 - THE LOSERS

Missione speciale, catturare il boss

«The Losers» è una serie di «comics» degli statunitensi Andy Diggle, ideatore della vicenda, e Jock, autore dei disegni, un fumetto, pubblicato in Italia da Magic Press e Planeta De Agostini, di cui sono protagonisti dei militari appartenenti alle forze speciali. *The Losers* (i perdenti, gli iellati) è anche il titolo della sua versione cinematografica, un «action movie», in cui si incrociano avventure e personaggi di film quali *Mission: Impossible* e *A-Team*.



Jensen (Chris Evans), un genio del computer, Roque (Idris Elba), esperto di esplosivi ed abile stratega, Pooch (Columbus Short), versato nella guida di qualsiasi veicolo e Cougar (Oscar Jaena-

da), temibile ceccchino taciturno, sono i componenti di una unità operativa in missione in Bolivia, al comando di Clay, il «colonnello» (Jeffrey Dean Morgan), un uomo reso duro dalle esperienze, ma con il senso dello humour. Essi hanno il compito di eliminare un boss della droga, implicato anche nel traffico d'armi, ma disobbediscono agli ordini per salvare dei bambini, che vengono comunque uccisi: un «incidente», causato dal tradimento di Max (Jason Patric), un agente governativo, e nel quale Clay e i suoi sarebbero periti. Essi sono invece vivi e intendono tornare negli Stati Uniti: risoluti a far chiarezza su quanto accaduto e a provare la loro innocenza (sono incolpati della morte dei bambini), essi riesco-

no nel loro intento con l'aiuto di Aisha (Zoe Saldana), una donna misteriosa, esperta nel combattimento ravvicinato, con un conto aperto con Max. In *The Losers* il regista Sylvain White opta per la semplificazione nel disegno del carattere e dell'indole dei personaggi, dimostrandosi interessato innanzitutto al potenziale spettacolare della loro avventura e pertanto si prodiga, fra sparatorie eccessivamente coreografate, in mirabolanti movimenti della cinepresa in una serie di sequenze caratterizzate da un ritmo sostenuto, assicurando, come è stato detto, «un divertimento epidemico, immediato e fieramente spensierato».

Ac. Fr.

THE LOSERS
di Sylvain White
con Jeffrey Dean Morgan, Zoe Saldana

Estate, tempo di «Passeggiate donizettiane»

Da oggi fino all'8 agosto una doppia dozzina di appuntamenti organizzati tra la casa natale e il Teatro Sociale
Il direttore artistico Ceccarelli: «Uniamo la visita dei luoghi del compositore alla conoscenza della sua musica»

Iniziano oggi le «Passeggiate donizettiane». Un nuovo evento che allieterà tre week-end (o fine settimana, in questo caso ci può stare) dell'estate bergamasca. L'iniziativa nasce congiuntamente dalla Fondazione Donizetti e dalla neonata Casa delle Arti-Teatro Sociale: dunque tutta all'interno del Comune di Bergamo, assessorato alla Cultura e Spettacolo. In effetti su questa proposta aveva già lanciato qualche accenno Luigi Giuliano Ceccarelli, direttore artistico della Casa delle Arti, in occasione della recente presentazione della medesima.

SIGNIFICATI E VALORI

In tutto sono una doppia dozzina di appuntamenti musicali – in parte ad accesso libero, in parte a pagamento (10 euro) – che si porranno al pubblico tra il pomeriggio di oggi (alle 15, alle 16 e alle 17) nella Casa Natale di Donizetti, in via Borgo Canale, fino a domenica 8 agosto, nello stesso luogo.

In questo caso, precisa Ceccarelli, la proposta è stata realizzata a quattro mani da lui e da Christian Serazzi, responsabile organizzativo dell'Orchestra del Bergamo Musica Festival Gaetano Donizetti.

REPERTORIO VASTO

«L'idea da cui è nato il progetto – spiega il direttore artistico – è quella di mettere a disposizione in modo più facile significati e valori della musica classica, sulla linea – senza voler far confronti – di Vivaldi per Venezia, o Mozart per Salisburgo. Si vuole proporre un repertorio più immediatamente fruibile, estivo direi, che metta assieme la vista dei luoghi donizettiani e la conoscenza della sua musica».

È il teatro Sociale? «Il Teatro Sociale, dove già da ragazzo, a 12 anni, Gaetano debuttò come cantore, rientra a pieno titolo in questa prospettiva di fondo. Le Passeggiate sviluppano perfet-



Il Bergamo Musica Festival Opera Ensemble, protagonista delle «Passeggiate donizettiane»

tamente l'idea che Città Alta è un museo a cielo aperto: persegue l'obiettivo di farla vivere e rivivere, secondo un taglio storico-turistico. In questo senso, come già avevo detto presentando

la Casa delle Arti, questa iniziativa segue tale logica secondo un link preciso. Ribadisco che la musica non è una cenerentola nella Casa delle Arti. Con le Passeggiate iniziamo solo a scaldare i

motori». Nella serie degli appuntamenti si alternano, i «luoghi» donizettiani, come la Casa natale, piazza Vecchia, con accesso gratuito, e altri al teatro Sociale con biglietto

d'ingresso. Perché questa differenza? «Le proposte al teatro Sociale hanno una caratteristica più strutturata, sono dei veri e propri concerti. Le altre riannodano i fili donizettiani ricorrendo

anche a medley, e proponendo anche altro. Vuol essere una demarcazione di approccio: le seconde sono più assaggi da passeggio». Christian Serazzi, prima viola dell'orchestra del Fe-

stival, spiega i contenuti musicali veri e propri, di cui è stato curatore in prima persona: «L'idea di partenza era quella di fare un vero e proprio festival per i turisti, con proposte varie e col-

filo conduttore di Donizetti. Nel concerto il Bergamo Musica Festival Opera ensemble (formazione a ranghi ridotti dell'Orchestra) è protagonista dei concerti al Sociale assieme al trio jazz Bombardieri Piazzalunga Bertoli. L'idea era quella di affiancare anche gli allievi e docenti dell'Istituto musicale Donizetti cittadino».

GIOVANI CANTANTI

Questi ultimi si alternano a distanza di un'ora (come oggi pomeriggio) con programmi e interpreti diversi. Per la guida dell'Opera Ensemble ci siamo rivolti a due direttori bergamaschi, Ruggero Barbieri e Pierangelo Pelucchi, il direttore di questa sera (alle 21, teatro Sociale) che considero un grande esperto e appassionato di Donizetti assieme a Pieralberto Cattaneo, con alcuni giovani cantanti bergamaschi: il soprano Gabriella Locatelli Serio, il tenore Livio Scarpellini e il giovane basso Gabriele Sagona.

Oggi la serata offrirà una carrellata esclusivamente donizettiana, con un'incursione rossiniana («La calunnia» dal *Barbier*): pagine di Elisir, Rita, la Sinfonia di Alahor il duetto di Lucia di Lammormor e altre pagine note, arrangiate dallo stesso Pelucchi per il gruppo.

DA ROSSINI A BIZET

Nel pomeriggio spazio a Davide Pizzuti al pianoforte (in Casa Natale, alle 15) poi al trio Bonandrini, Serazzi Castagnoli (alle 16) e Stefania Rota al pianoforte. Domenica 25 luglio (stessi orari e luogo) toccherà anche a Christian Saccon, docente di violino, Davide Perinetti, Ilaria Monticelli e Francesco Galimberti, quattromani pianistico.

Sabato 31 luglio ancora il Bergamo Musica Festival Opera Ensemble (alle 21, al Teatro Sociale) sarà guidato da Ruggero Barbieri – soprano Daria Masiero e il tenore Luca Bodini – suvarierà tra Rossini, Verdi, Puccini, Mascagni e Bizet.

Bernardino Zappa

IN BREVE

Note gospel a Sarnico con il coro Effatà

→ Questa sera alle 21 in piazza Papa Giovanni XXIII il coro locale Effatà propone un concerto dal titolo «Gospel time: è tempo di cantare il Vangelo». Ingresso libero.

Bande a Dossena e al Quadriportico

→ Stasera a Dossena alle 21 nell'ambito della rassegna provinciale Abbm in concerto il Corpo Musicale «C. Cremonesi» di Villa d'Ogna. Domani alle 10,30 al Quadriportico del Sentierone il Corpo Musicale «Don L. Patelli» di Foresto Sparso. Ingresso libero.

«Album de famèa» in piazza Pontida

→ Questa sera alle 21,30 in piazza Pontida, nell'ambito della rassegna Bergamo Città Viva e sicura Luciano Ravasio & gruppo si esibiscono in «Album de famèa», spettacolo di canzoni bergamasche e popolari, attingendo al patrimonio della cultura locale.

Quartetto d'arpe in Città Alta

→ Domani sera continua la rassegna «Not(t)e d'estate» alle 21,15 in Piazza Vecchia «Arpe diem»: in scena sotto il portico del Palazzo della Ragione un quartetto d'arpe formato da Elena Piva, Sara Bertucelli, Marta Pettoni e Francesca Tirale.

TEATRO /1

IL FASCINO NOMADE DELLE BALLATE

Ultimi due giorni di «Calderone», oggi e domani. La rassegna diretta da Carlo D'Addato si congeda spostandosi dalla Cascina Colombo di Curnasco di Treviolo al Parco Zanchi di Treviolo (stasera) e nella piazza di Albegno di Treviolo (domani). Sono in programma rispettivamente «Teatralconcerto» di Brincadera e «Nemesi» di Teatro Fragile. Sono due produzioni pensate per spazi all'aperto, tanto che non è previsto recupero in caso di pioggia. «Teatralconcerto» è forse lo spettacolo che meglio rappresenta lo spirito nomade di Brincadera, il gruppo diretto da Giuseppe Goisis (qui in scena, alla chitarra e voce). Con lui recita-

no Andrea Martinelli (contrabbasso), Alberto Zanini (chitarra), Alberto Benigni (percussioni) e Silvia Fiori, Nadia Raffaelli, Stefania Sala, Anna Zanetti (voce e coro), con Lara Angioletti, Alfio Campana, Manlio Casali e Nicola Cazzalini. È un concerto, è uno spettacolo, è soprattutto un viaggio tra ballate, suoni e visioni del mondo, e soprattutto del suo immaginario. Quanto a «Nemesi», è una riflessione sull'incerta condizione odierna: testi, movimenti e immagini concorrono a formare la speranza di una vita riportata al suo senso primordiale e semplice. Inizio spettacoli ore 21.30. Info: www.teatrofragile.it, tel. 035-693317 o 339-5393461.

TEATRO /2

DAL CONGO UN PAESE DI STELLE E SORRISI

Doppio appuntamento con una delle attrici di questa edizione del festival «Odissea», stasera nel Castello Barbò di Pumenengo (in caso di pioggia all'oratorio) e domani a Drizzona (Cremona) nella cascina Piccolo Sforzosi (via Ghinaglia 5, ma in caso di pioggia al teatro parrocchiale di Piacenza, piazza Garibaldi). Lo spettacolo è «Un paese di stelle e sorrisi» della compagnia Mosika, prodotta dal bolognese Teatro dell'Argine e vincitrice del Premio Scenario Infanzia nel 2008. «Un paese di stelle e sorrisi» - segnalato anche dalla regia del Premio Teresa Pomodoro nel 2009 - è il doppio racconto di due attrici congolese da anni in Italia, la

33enne Judith Moleko Wambongo (già vista in altre produzioni dell'Argine e nella «Tragedia endogonidia» della Societas Raffaello Sanzio) e la ventenne Victorine Mputu Liwoza. Mescolando italiano, francese (la lingua dei colonizzatori) e lingala (una delle lingue del Congo), le due attrici raccontano lo sradicamento delle migrazioni, l'orrore di una nazione devastata dalla guerra civile e dalla povertà. Le due voci si uniscono nel dipanare la piccola storia di perdita, attesa e speranza. Inizio spettacolo ore 21.30, ingresso libero a Pumenengo, euro 5 a Drizzona. Info: www.piccoloparallelo.net, tel. 0373-729263 o 338-4716643.

discoteca **number one**
Questa sera nei giardini estivi SALA 3 - Ballo liscio con l'orchestra:
MIKI FERRARA
Revival, Commercial, House, Happy Music, New Style
IN CASO DI PIOGGIA SI BALLA AL COPERTO
MUGLIOSONE - COSTE FRANCA (IN) - TEL. 340 808219 - WWW.NUMBERONE.IT

Quieri Sabe
CAROBBIO DEGLI ANGELI
STATALE BERGAMO-SARNICO
info: 340.8297321
QUESTA SERA
Sala 1 Liscio con orchestra
WILLIAM RAGAZZI
Sala 2 Latino americano con 1 Cubalibre e 1
Sala 3 Musica Dance 360°

RADIO ALTA
100.7-101.7
musica di sempre!